



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in Allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2013 – 0016321 del 10/07/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: **DETERMINA DIRETTORIALE.**

[ID_VIP: 2243] Procedura ex art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. - Varianti. Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di "Porto Empedocle" nel tratto dal km 9+800 al km 44+400". Variazione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali.

La Società ANAS S.p.A., con nota prot. n. 0010177 del 19/02/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0004766 del 22/02/2013, ha trasmesso la documentazione inerente al progetto in oggetto riportato ai fini dell'avvio della procedura inerente alle Varianti, ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2013-0002245 del 24/06/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0015029 del 26/06/2013, ha trasmesso il proprio parere n. 1256 del 14 giugno 2013 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere n. 1256 del 14 giugno 2013 ha:

Valutato che: *"Con la variante viene sostanzialmente compiuto un adeguamento della cantierizzazione prevista con la variante di progetto inerente la formazione dei rilevati stradali esitata positivamente con parere della Commissione n. 946 del 25/05/2012 [...] Per il recupero ambientale della cava, nel rispetto del quadro normativo di riferimento (L.R. 127/80 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e coerentemente e conformemente all'offerta, al progetto definitivo posto a base di gara ed al progetto esecutivo approvato, si prevede il ripristino dell'orografia dei luoghi dei siti di cava a fine coltivazione tramite il riempimento delle aree per strati, con materiali provenienti dagli scavi e la successiva realizzazione degli interventi finali di rinaturazione del sito con terreno*

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-03_2013-0272.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

vegetale ed essenze arboree. Tali interventi hanno una rilevante valenza ambientale in quanto sono tese a ricomporre le ferite lasciate sul territorio da cave senza nessun intervento di recupero ambientale. [...] Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e soprattutto rispetto alla variante di progetto inerente la formazione dei rilevati stradali esitata positivamente, ai fini della verifica di esclusione, ai sensi dell'art. 169 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con il parere n. 946 del 25/05/2012, e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti".

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel sopra citato parere, si

DETERMINA

la sussistenza delle condizioni per l'approvazione del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo "Itinerario AG-CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di "Porto Empedocle" nel tratto dal km 9+800 al km 44+400" relativa alla variazione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali e individuante la Cava San Benedetto sita nell'omonima contrada del Comune di Favara (AG) da ritombare per il recupero ambientale e l'Area di Cantiere 8, in corrispondenza del Viadotto San BenedettoIII, oggetto di rimodellamento morfologico e rinaturalizzazione finale, subordinando quanto sopra al rispetto delle seguenti disposizioni/condizioni, da attuarsi ai fini dello svolgimento della fase di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.:

- La produzione di terre e rocce dovrà rispettare le condizioni imposte dall'art. 186 c. 2 e 5 del D.Lgs. 152/2006. Qualora le terre e rocce da scavo non fossero utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 186 D.Lgs. 152/2006, queste dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti;
- Prima dell'avvio del conferimento delle terre e rocce da scavo, si accerti la non contaminazione, attraverso una campagna di caratterizzazione del sedime d'imposta per l'accertamento di assenza di inquinamento;
- Le modalità di rimodellamento del versante dovranno garantirne la stabilità, l'assenza di erosione da parte delle acque e la dispersione in atmosfera di polveri;
- Prima del recupero del sito si dovrà provvedere a mettere in sicurezza tutta l'area, che sarà interessata dai lavori, mediante la recinzione dell'area stessa con specifica rete di protezione;
- Al fine di garantire la stabilità dei versanti, dovranno prevedersi tutte le opere idrauliche, scoline e fossi, necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- Ricostituire, ove possibile, il profilo naturale della scarpata;
- Prevedere per quanto riguarda la fase di ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di rispettare la diversità biologica;
- Predisposizione di un piano di manutenzione dell'opera che preveda il controllo periodico e faciliti le operazioni manutentive dei fossi di guardia, al fine di limitare il rischio di accumulo di sedimenti derivanti dall'azione erosiva delle acque;

- Prevedere l'inerbimento delle aree destinate alle piantumazioni, al fine di ridurre la velocità di scorrimento superficiale delle acque e conseguentemente attenuarne l'azione erosiva.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: Parere CTVA n. 1256 del 14/06/2013, prot. DVA-2013-0015029 del 26/06/2013

Elenco Indirizzi

ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
segreteria.incalza@mit.gov.it

e, p.c.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura, l'Arte Contemporanea
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e Identità Siciliana
Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
CTVA@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0002245 del 24/06/2013



Pratica N.

Rif. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0015029 del 26/06/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2243 trasmissione parere n. 1256 CTVA del 14 giugno 2013.
VIA Speciale, Variante ex art. 169 D.Lgs 163/2006, Itinerario
Agrigento - Caltanissetta Adeguamento a quattro corsie della SS 640
di Porto Empedocle tratto dal km 9+800 al km 44+400. Variazione
dei siti di deposito per la formazione di rilevanti stradali, proponente
Anas Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria
del 14 giugno 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0197.DOC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta di N° 5 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 24-06-2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 1256 del 14 giugno 2013

Progetto	<p><i>Parere espresso ai sensi dell'art. 169, comma 4, Capo IV, Sezione II del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. ai fini della verifica per l'approvazione della variante al progetto esecutivo di</i></p> <p>“Itinerario AG – CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di «Porto Empedocle» nel tratto dal km 9+800 al km 44+400”</p> <p>Variatione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali</p>
Proponente	Società ANAS S.p.A.

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page, including names like 'BR', 'FR', 'VS', and 'P'.

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare l'art.167 "Varianti" che stabilisce i tempi ed i modi dell'approvazione delle varianti apportate al progetto definitivo sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la comunicazione effettuata ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in data 19/02/2013 con nota prot. CPA-0010177-P, con la quale la Società ANAS S.p.A. (Soggetto Proponente), facendo presente che il Contraente Generale Empedocle S.c.p.a. ha predisposto una variante migliorativa, significa che ritiene sussistano le condizioni per approvare direttamente la variante tecnica in argomento per la variazione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali nell'«Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di «Porto Empedocle» nel tratto dal km 9+800 al km 44+400»;

CONSIDERATO che l'«Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di «Porto Empedocle» nel tratto dal km 9+800 al km 44+400» è incluso con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche" e s.m.i., tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei "Sistemi stradali e autostradali" del "Corridoio Plurimodale Tirrenico - Nord Europa"; l'opera è stata riconfermata con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante "Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)"; per l'opera inoltre, previo Accordo Preliminare sottoscritto in data 22/11/2012 tra MISE, MIT, Regione Siciliana e ANAS S.p.A., in data 04/02/2013 è stata firmata, tra la Regione Siciliana - Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità e la Società ANAS S.p.A., specifica Convenzione di Servizio a valere sul Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013, Obiettivo Specifico 1.1, obiettivo operativo 1.1.2, linea di intervento 1.1.2.1, approvata con D.D.G. n. 0290 del 05/02/2013 registrato alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 29/03/2013 Reg. N° 1 Foglio N° 23;

PRESO ATTO

- che la domanda presentata dalla Società ANAS S.p.A. in data 19/02/2013 con nota prot. CPA-0010177-P è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con prot.n.DVA-2013-4766 del 22/02/2013;
- che la Direzione in data 06/03/2013 con nota DVA-2013-5754, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-889 del 11/03/2013 ha trasmesso, ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza, la documentazione progettuale relativa alla variante proposta;

ESAMINATA la documentazione progettuale, relativa alla variante alla cantierizzazione, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica descrittiva (con allegate le autorizzazioni della Cava San Benedetto sita nel comune di Favara (AG) e della Cava Giulfo Milia sita nella Contrada Giulfo (CL));
- Corografia inquadramento intervento;
- Planimetria Generale;
- Planimetria vincoli e regimi di tutela (Cava San Benedetto);
- Stato attuale (Cava San Benedetto);
- Sezioni di rilievo (Cava San Benedetto);
- Planimetria Intervento di risanamento ambientale (Cava San Benedetto);
- Sezioni Intervento di risanamento ambientale (Cava San Benedetto);
- Planimetria sistemazione finale (Cava San Benedetto);
- Relazione Tecnica e Computo metrico volumi (Cava San Benedetto);
- Planimetria smaltimento acque (Cava San Benedetto);

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. della variante in corso d'opera relativa alla cantierizzazione dell'intervento "Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di «Porto Empedocle» nel tratto dal km 9+800 al km 44+400" - Variazione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali, per determinare se sussistono le condizioni di comma 3 dell'art. 169 citato per le quali, la variante proposta possa essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. Richiami sintetici sull'opera

L'«Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle» riguarda l'adeguamento a quattro corsie (categoria B) della S.S. 640 mediante:

- la realizzazione di una nuova infrastruttura nel tratto compreso fra il km. 9+800 esistente, nella zona dello svincolo Petrusa, ed il km. 44+400 nella zona della Contrada Grotta Rossa, con un tracciato che ha uno sviluppo complessivo di circa 34 km. Le opere principali sono costituite da venti viadotti, tre gallerie artificiali e otto svincoli, di cui due di nuova costruzione e sei di adeguamento di quelli già esistenti;
- la realizzazione di una nuova infrastruttura nel tratto compreso fra il km. 44+000 della Contrada Grotta Rossa, ed il km. 74+300 svincolo con la A19, con un tracciato che in buona parte riutilizza il sedime esistente ed ha uno sviluppo complessivo di circa 34,300 km. Le opere principali riguardano la realizzazione di sedici viadotti, cinque gallerie artificiali, quattro gallerie naturali, di cui la galleria Caltanissetta a doppio fornice di circa 4.050 metri di sviluppo, e sei svincoli, di cui tre di nuova costruzione e tre di adeguamento di quelli già esistenti.

Il progetto «Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle» nel

"Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di «Porto Empedocle» nel tratto dal km 9+800 al km 44+400"

tratto dal km 9+800 al km 44+400» è incluso nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche, nell'ambito del "Corridoio Plurimodale tirrenico - nord Europa", tra i "Sistemi stradali ed autostradali" la "Agrigento - Caltanissetta - A 19", allo stesso è stato assegnato il CUP F11B04000480003.

In particolare, per le varie fasi del progetto:

- il CIPE con la Delibera n.156/2005 del 02/12/2005 ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini del riconoscimento della compatibilità ambientale dell'opera, il progetto definitivo;
- la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con il parere n.946 del 25/05/2012 ha espresso parere positivo ai fini della verifica di esclusione, ai sensi dell'art. 169 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla variante di progetto inerente la formazione dei rilevati stradali.

2. Descrizione della variante

La variante in corso d'opera proposta discende direttamente ed è consequenziale alla variante di cui al parere n. 946 del 25/05/2012 e consiste nell'introduzione di un nuovo sito di conferimento definitivo, individuato in Cava S. Benedetto nel Comune di Favara (AG), di proprietà del contraente generale, già individuata come cava di prestito nel Progetto Esecutivo Approvato e di un nuovo sito di rimodellamento morfologico individuato nell'area di cantiere 8, in corrispondenza del viadotto san Benedetto III.

In particolare la variante proposta interviene sulla macrocategoria di lavori inerenti la formazione dei rilevati stradali, in maniera specifica con riferimento alle caratteristiche qualitative e prestazionali degli inerti da utilizzare per la costruzione, al loro approvvigionamento ed alle loro modalità di utilizzo e messa in opera.

Oltre al legame con la precedente variante, la motivazione principale adottata è che da una ricerca finalizzata alla verifica dell'attuale disponibilità delle cave di deposito e dei siti di conferimento, selezionati in fase di PEA, è risultato che si è notevolmente ridotta la capacità ricettiva di detti siti, circostanza imputabile agli anni trascorsi dall'individuazione.

Relativamente al bilancio totale dei materiali da conferire ai siti di stoccaggio definitivo, la presente variante non comporta differenze rispetto alla variante precedente, esitata con parere n.946, che rimodulava il piano di gestione dei materiali, rispetto alle previsioni del PEA, sia per far fronte all'aumento di materiale in esubero (passato da 3.775.867,79 m³ a 4.677.476,61 m³), che per supplire alla mancata disponibilità di alcuni dei siti identificati nel progetto esecutivo.

Con questa variante, rilevata la riduzione della capacità ricettiva dei siti precedentemente individuati, si è proceduto ad una nuova rimodulazione del piano di gestione delle terre, introducendo due nuovi siti di conferimento, una cava da ritombare per il recupero ambientale e un sito (area di cantiere 8) di rimodellamento morfologico e rinaturalizzazione finale.

La volumetria complessiva del piano rimodulato non varia, per cui il bilancio complessivo dichiarato rimane quello precedentemente approvato.

La **Cava San Benedetto**, attiva e di proprietà del contraente generale, è ubicata in contrada San Benedetto nel Comune di Favara (AG). Con autorizzazione n. 06/11 del 20/05/2011 della Regione Siciliana, la ditta Empedocle S.c.p.a subentra nell'esercizio della cava di calcare denominata, convenzionalmente "San Benedetto". In detta cava si prevede un conferimento di terre e rocce da scavo per circa 125.085,927 m³ a fronte di una capacità complessiva di recepimento di 125.085,927 m³.

Oltre alle 7 aree di cantiere individuate come siti di rimodellamento morfologico ed approvate con parere n.946 del 25/05/2012 è stata ulteriormente individuata l'Area di cantiere 8, in corrispondenza del Viadotto San Benedetto III, dove si prevede un conferimento di terre e rocce da scavo per circa 98.779,105 m³.

Le aree interessate non ricadono in oasi di protezione faunistica, in zone di protezione speciale

(ZPS), in siti di interesse comunitario (SIC), in aree floristiche, in riserve naturali e parchi naturali e non risultano elementi di particolare pregio.

Il materiale in esubero non reimpiegabile è costituito da terre e rocce provenienti dagli scavi eseguiti lungo la SS. 640, appartenenti per la maggior parte alle classi di terre limo - argillose, in particolare ai gruppi compresi tra A4 e A7, gli stessi sono stati caratterizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni per rispettare i requisiti.

Il ripristino sarà effettuato con l'uso di escavatori e pale meccaniche che provvederanno a modellare i fronti di ritombamento a gradoni, apportando il materiale secondo uno splateamento per piani orizzontali (berme).

Utilizzando le terre provenienti dagli scavi eseguiti lungo la SS. 640 si avrà la possibilità di effettuare il rinverdimento della zona, sia per le scarpate che per le zone pianeggianti, mantenendo le caratteristiche originarie del luogo e la continuità colturale con il terreno limitrofo.

Tutti i gradoni dei fronti di scavo avranno una contropendenza a monte e un fosso di raccolta alla base della scarpata. Inoltre sarà effettuata la manutenzione dei fossi di guardia dell'area per limitare il rischio di accumulo di sedimenti derivanti dall'azione erosiva esercitata dalle acque. In fase di ripristino è previsto l'inerbimento delle aree destinate alla piantagione, al fine di ridurre lo scorrimento superficiale dell'acqua.

3. Valutazioni

Con la variante viene sostanzialmente compiuto un adeguamento della cantierizzazione prevista con la variante di progetto inerente la formazione dei rilevati stradali esitata positivamente con parere della Commissione n.946 del 25/05/2012, risponde alle esigenze operative di cantiere consentendo di sopperire alla riscontrata riduzione di capacità ricettiva dei siti individuati nel PEA e nella successiva rimodulazione del piano di gestione delle terre, e consiste nell'introduzione di due nuovi siti di conferimento.

Il Progetto Esecutivo Approvato prevedeva un quantitativo complessivo di materiali non reimpiegabili pari a 3.775.867,79 m³ passato a 4.677.476,61 m³ in sede di variante per la formazione dei rilevati stradali, con la presente variante viene confermata la quantità di 4.677.476,61 m³ di materiale in esubero non reimpiegabile.

Per il recupero ambientale della cava, nel rispetto del quadro normativo di riferimento (L.R. 127/80 e s.m.i., D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) e coerentemente e conformemente all'offerta, al progetto definitivo posto a base di gara ed al progetto esecutivo approvato, si prevede il ripristino dell'orografia dei luoghi dei siti di cava a fine coltivazione tramite il riempimento delle aree per strati, con materiali provenienti dagli scavi e la successiva realizzazione degli interventi finali di rinaturazione del sito con terreno vegetale ed essenze arboree.

Tali interventi hanno una rilevante valenza ambientale in quanto sono tese a ricomporre le ferite lasciate sul territorio da cave senza nessun intervento di recupero ambientale.

Sempre in coerenza al quadro normativo (art. 186 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed a quello progettuale approvato, l'intervento di rimodellamento morfologico prevede la ricomposizione delle aree espropriate in corrispondenza di viadotti con materiale di risulta proveniente dagli scavi e non pericolosi, conformemente alle specifiche del progetto approvato e nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche previste nel citato decreto, utilizzando materiale compatibile con le caratteristiche chimico - fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area oggetto dell'intervento.

Il processo di recupero effettuato con un rimodellamento per piani orizzontali, restituirà all'ambiente locale un'area perfettamente integrata nel contesto naturale in cui è inserita, consentendo di avere una continuità colturale della zona e di poter reimpiantare piante ed arbusti del tipo già esistente, poiché le caratteristiche sia del terreno che dell'ambiente resteranno quasi inalterate.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n.163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e soprattutto rispetto alla variante di progetto inerente la formazione

"Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di «Porto Empedocle» nel tratto dal km 9+800 al km 44+400"
dei rilevati stradali esitata positivamente, ai fini della verifica di esclusione, ai sensi dell'art. 169 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con il parere n.946 del 25/05/2012, e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti.

**PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE
ESPRIME**

PARERE CHE

La variante introdotta in corso d'opera nel progetto esecutivo *«Itinerario AG - CL. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di "Porto Empedocle" nel tratto dal km 9+800 al km 44+400»* relativa alla variazione di siti di deposito per la formazione di rilevati stradali e individuante la Cava San Benedetto sita nell'omonima contrada del Comune di Favara (AG) da ritombare per il recupero ambientale e l'Area di Cantiere 8, in corrispondenza del Viadotto San Benedetto III, oggetto di rimodellamento morfologico e rinaturalizzazione finale, può essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto sussistano le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con le seguenti disposizioni/condizioni per la fase di verifica di attuazione:

- la produzione di terre e rocce dovrà rispettare le condizioni imposte dall'art. 186 c. 2 e 5 del D.lgs. 152/2006. Qualora le terre e rocce da scavo non fossero utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui all'art.186 D.lgs.152/2006, queste dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti;
- prima dell'avvio del conferimento delle terre e rocce da scavo, si accerti la non contaminazione, attraverso una campagna di caratterizzazione del sedime d'imposta per l'accertamento di assenza di inquinamento;
- le modalità di rimodellamento del versante dovranno garantirne la stabilità, l'assenza di erosione da parte delle acque e la dispersione in atmosfera di polveri;
- prima del recupero del sito si dovrà provvedere a mettere in sicurezza tutta l'area, che sarà interessata dai lavori, mediante la recinzione dell'area stessa con specifica rete di protezione;
- al fine di garantire la stabilità dei versanti, dovranno prevedersi tutte le opere idrauliche, scoline e fossi, necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- ricostituire, ove possibile, il profilo naturale della scarpata;
- prevedere per quanto riguarda la fase di ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di rispettare la diversità biologica;
- predisposizione di un piano di manutenzione dell'opera che preveda il controllo periodico e faciliti le operazioni manutentive dei fossi di guardia, al fine di limitare il rischio di accumulo di sedimenti derivanti dall'azione erosiva delle acque;
- prevedere l'inerbimento delle aree destinate alle piantumazioni, al fine di ridurre la velocità di scorrimento superficiale delle acque e conseguentemente attenuarne l'azione erosiva.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

[Handwritten signature]

ASSENTE

ASSENTE

[Handwritten signature]

ASSENTE

ASSENTE

[Handwritten signature]

ASSENTE

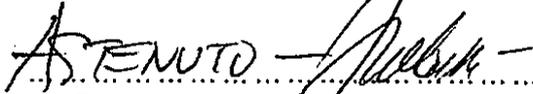
ASSENTE

[Handwritten signature]

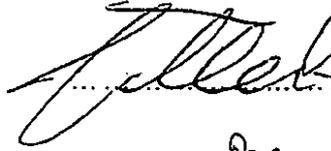
[Handwritten signature]

[Vertical handwritten notes and marks on the right margin]

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE 

Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro



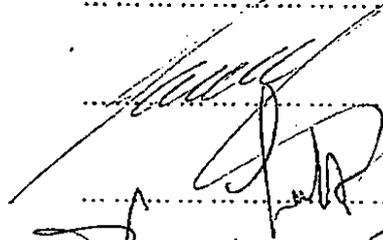
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

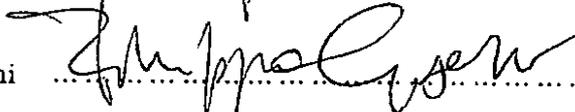
Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi



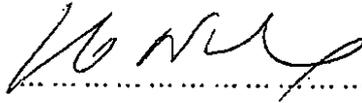
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



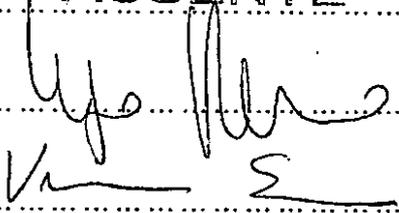
Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

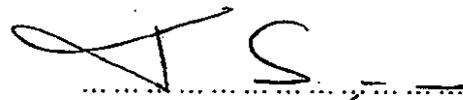


Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

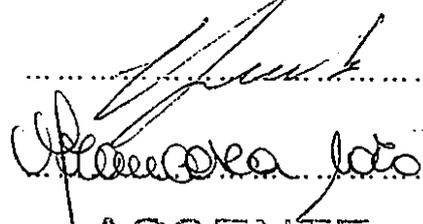
ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno

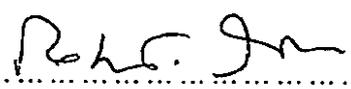
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani